

1. REGOLAMENTO D'ISTITUTO A.S.2020/2021

Approvato con delibera n° 1931 del CdI del 10/11/2014

Rivisto, integrato e approvato con delibera n° 3 del CdI n 1 a.s. 2020-21 del 17 settembre 2021

1.1 Ingressi e Ritardi

- a) L'ingresso dei docenti in aula è fissato alle ore **7,55**.
- b) L'ingresso degli studenti in classe è fissato dalle ore **7,55** ed avverrà accedendo sia dall'ingresso principale di Via S. Sossio che da quello secondario.
- c) La prima ora di lezione inizia alle ore **8.00** mentre l'uscita avverrà al suono della campanella alle ore **13.55** nei giorni di martedì e venerdì per le classi seconde e il triennio, nei giorni di martedì, giovedì e venerdì per le classi prime, alle ore **13.00** negli altri giorni.
- d) Non sono ammessi ritardi se non per motivi eccezionali.
- e) Gli alunni ritardatari dalle ore **8:10** in poi saranno ammessi in aula alle ore **9:00** dal docente della seconda ora. Ogni mese il coordinatore di classe conteggerà i ritardi e convocherà i genitori dopo il **3°** ritardo nel mese.
- f) I ritardatari abitudinari, con oltre tre ritardi nel mese, saranno ammessi in classe solo se accompagnati dal genitore previa autorizzazione della dirigenza.

1.2 Libretto personale delle Giustifiche

- a) Il libretto personale dell'allievo deve essere portato a scuola ogni giorno;
- b) Il libretto relativo all'anno in corso deve essere ritirato in segreteria didattica, entro 15 giorni dall'inizio delle lezioni da un genitore o chi ne fa le veci, che apporrà la propria firma dinanzi ad un impiegato appositamente delegato;
- c) Le assenze non giustificate con il libretto, dovranno essere giustificate personalmente da un genitore;
- d) In caso di perdita o di esaurimento del libretto scolastico dell'anno in corso, sarà rilasciato un secondo libretto previa pagamento della tassa di € 4,00 a favore dell'Istituto.

1.3 Assenze e Giustificazioni

- a) Gli studenti assenti presenteranno la giustificica, il primo giorno di rientro, al docente della prima ora che l'annoterà sul registro di classe;
- b) Eccezionalmente è ammessa la giustificica nel giorno successivo, sempre con la relativa annotazione fatta dal docente della prima ora;
- c) Il terzo giorno dal rientro lo studente sarà ammesso in classe senza giustificica dalla vicepresidenza. La stessa provvederà a convocare con urgenza i genitori dello studente per le comunicazioni del caso;
- d) Non si accettano giustificazioni cumulative per giorni non consecutivi;
- e) Per assenze superiori a 6 giorni la giustificica sarà integrata dalla presentazione del certificato medico se dovute a malattia, se invece sono dovute a motivi diversi, da una autocertificazione del genitore ai sensi del DPR403/98;
- f) Il numero di assenze e ritardi inciderà direttamente nell'attribuzione del voto di condotta e, se superiore al 25% del monte ore annuale, comporta la non ammissione alla classe successiva. (art. 14, comma 7, D.P.R. 122/2009).

- g) La mancata giustificazione dell'assenza dopo i tre giorni costituisce grave mancanza disciplinare e possono essere applicate le sanzioni previste dal regolamento di disciplina;
- h) Le assenze collettive devono essere giustificate dai genitori o tutore entro 3 giorni. Il docente della prima ora registrerà l'avvenuta giustificazione. Se l'allievo non provvederà a consegnare la giustificazione entro i termini previsti, questo comporterà la sospensione dalle lezioni con comunicazione alla famiglia. Sarà cura del coordinatore di classe segnalare alla Presidenza gli alunni che incorrono in tali sanzioni. Il numero delle assenze collettive, inoltre, influirà negativamente sulla partecipazione degli allievi ai viaggi di istruzione e ai corsi integrativi.

1.4 Uscite dalle Aule e dall'Istituto

- a) Non è autorizzata, salvo casi molto particolari, l'uscita degli allievi dall'aula prima dell'inizio della terza ora di lezione;
- b) Non è consentita l'uscita dall'aula durante il cambio dell'ora di lezione;
- c) Ai Docenti è fatto obbligo di far uscire dalla classe un allievo per volta, due se ragazze;
- d) Gli studenti otterranno un permesso di uscita anticipata solo in presenza di un genitore o di un delegato con richiesta motivata e ad un orario coincidente con il termine dell'ora di lezione;
- e) Lo studente che intende uscire per motivi di salute deve rivolgersi al docente dell'ora di lezione per essere autorizzato a presentarsi in vicepresidenza; non è consentito di agire di propria iniziativa da parte degli studenti;
- f) Il visto di uscita sul libretto personale sarà apposto dalla vicepresidenza ed esibito dall'allievo al docente dell'ora interessata per la relativa annotazione sul registro di classe;
- g) Nel cambio dell'ora, gli studenti al piano biennio che devono andare in palestra o nei laboratori al piano terra sono tenuti a scendere dalla scala B (situata in fondo al corridoio biennio) e salire dalla scala A (opposta alla B sempre piano biennio);
- h) Non è consentito l'ingresso delle classi nei laboratori se non in presenza di almeno un docente oltre l'assistente tecnico di reparto;
- i) Si fa divieto a studenti, personale docente ed ATA l'uso all'interno delle classi e dei laboratori/palestre del telefono cellulare. In presenza di violazioni palesi, lo studente sarà sanzionato sul piano disciplinare e dovrà consegnare il cellulare alla Dirigenza che provvederà a convocare i genitori. L'uso di oggetti non pertinenti è causa di distrazione e inoltre, se di valore, possono anche essere oggetto di furto per i quali l'Istituto non risponde assolutamente;
- j) Viene disposta l'uscita anticipata degli alunni, senza preavviso, per motivi non preventivabili e/o dovuti a causa di forza maggiore che impediscano il regolare svolgimento delle lezioni, previa autorizzazione scritta mediante compilazione di un apposito modulo che verrà consegnato ai genitori o facenti vece contemporaneamente al libretto delle giustificazioni;
- k) Non è consentito fumare nei locali e negli spazi di pertinenza dell'Istituto.

1.5 Uso degli spazi di pertinenza dell'Istituto

- a) Lo spazio esterno, destinato al parcheggio delle vetture è riservato esclusivamente al personale della scuola, previo ritiro, in ufficio tecnico, dell'apposito contrassegno. Il parcheggio dell'auto è consentito dalle ore 7:30 alle ore 8.05. Dalle ore 8:10 il cancello resterà chiuso per ragioni di sicurezza. In carenza di personale collaboratore scolastico, lo stesso cancello potrà essere attivato da personale disponibile al momento, solo per l'uscita dal parcheggio senza nessuna urgenza.

- b) L'utilizzo dei laboratori, della biblioteca e della palestra è disciplinato dai singoli regolamenti: i responsabili sono tenuti a controllare che questi ultimi vengano rispettati;
- c) L'affissione di cartelli, manifesti, annunci, deve essere autorizzata dal Dirigente Scolastico;
- d) Gli studenti possono affiggere i propri annunci nell'apposita bacheca situata nell'androne del bar, questi non devono contenere offese a persone o incitamento ad atti illeciti;
- e) Ogni classe è responsabile dell'igiene e della cura della propria aula e gli insegnanti sono tenuti a vigilare affinché il rispetto dell'ambiente avvenga in ogni momento;
- f) La pausa caffè per il personale dovrà essere effettuata dalle ore 10,30.

1.6 Obblighi dei docenti

- a) Gli insegnanti della prima ora saranno in classe alle ore 7,55 per accogliere gli alunni e sono tenuti a controllare le giustifiche e ad annotare sul registro di classe eventuali ritardi;
- b) I docenti aspetteranno con gli alunni il suono della campanella che pone termine alle lezioni e controlleranno l'uscita degli allievi dall'aula;
- c) E' fatto obbligo ai docenti di annotare sul registro di classe l'avvenuta lettura delle circolari e degli ordini di servizio;
- d) Per tutti i Consigli di classe è previsto che:
 - in una giornata non vi sia più di una verifica scritta annunciata con adeguato anticipo;
 - l'organizzazione delle verifiche è decisa dal singolo docente;
 - gli allievi assenti alle verifiche scritte (per cause di forza maggiore es. motivi di salute documentati da certificato medico) hanno il diritto di sostenere una prova scritta suppletiva in un altro giorno previa richiesta al docente;
 - i docenti devono restituire le verifiche scritte e le relazioni corrette e valutate, entro quindici giorni dalla data di svolgimento delle stesse e comunicare contestualmente gli esiti delle prove orali;
 - i docenti devono chiarire agli alunni i criteri oggettivi di valutazione adottati;
 - i docenti devono controllare che l'aula loro assegnata sia mantenuta in condizioni di decoro e di pulizia, vigilare sulla classe in orario di lezione e collaborare con la Presidenza in ordine al rispetto del presente regolamento.

1.7 Obblighi dei collaboratori scolastici

- a) Sorvegliare i corridoi e le scale durante l'intero orario di lezione e soprattutto durante l'entrata, l'uscita ed il cambio dell'ora;
- b) Sorvegliare gli allievi di una classe nel caso in cui l'insegnante avesse necessità di allontanarsi;
- c) Comunicare tempestivamente l'assenza di un docente in classe e nel contempo vigilare sugli alunni;
- d) Ciascun collaboratore scolastico deve tenere, costantemente, pulite le aule affidategli;
- e) Ciascun collaboratore è tenuto al trasporto delle suppellettili e degli oggetti all'interno dell'Istituto tutte le volte in cui se ne presenti la necessità;
- f) Gli avvisi e le circolari diretti alle classi vengono consegnate ad un collaboratore scolastico che avrà cura di portarle a conoscenza delle classi interessate;
- g) Al termine delle lezioni, i collaboratori scolastici che hanno rinvenuto oggetti smarriti o dimenticati devono consegnarli alla vicepresidenza che li restituirà ai legittimi proprietari.

L'educazione alla legalità e alla salute sono materie d'insegnamento da parte di tutti i docenti e, pertanto, le norme che sono regolamentate dal D.L.gs 81/08 e successive modifiche ed integrazioni dovranno essere considerate facenti parte del presente regolamento.

E' fatto obbligo agli allievi l'osservanza stretta di tali norme e uno spirito di fattiva collaborazione per migliorare il funzionamento del nostro Istituto, di tenere un comportamento consono alla dignità dei luoghi e delle persone nel rispetto di sé e degli altri.

2. REGOLAMENTO DI DISCIPLINA

Il presente regolamento, redatto in conformità al disposto del D.P. R. 249/98 (Statuto delle studentesse e degli studenti) e modificato ai sensi del DPR 235/2007, è finalizzato all'organizzazione della vita scolastica ed a disciplinare il comportamento degli alunni, allo scopo di creare nella scuola un clima educativo idoneo al perseguimento delle finalità istituzionali.

Il D.P.R. 249/98, all'articolo 4, disegna un nuovo modello di disciplina sostitutivo di quello previsto da Regio Decreto 4 maggio 1925 n. 653. In questa materia, infatti, il Regolamento detta le norme generali e i criteri che devono essere contenuti nei regolamenti delle singole scuole.

Il D.P.R. 235/2007, invece, apporta alcune modifiche ed integrazioni al D.P.R. 249/98

In forza di tanto anche la nostra scuola ha predisposto un Regolamento di Disciplina, così come previsto e sancito dall'art. 4, comma 1, dello Statuto degli studenti e delle studentesse ed ha previsto anche un Organo interno di Garanzia (art. 5, comma 2, dello Statuto e art.2 del D.P.R. n.235/2007). Nell'elaborare il presente regolamento la commissione ha tenuto conto dei seguenti elementi di novità rispetto al sistema precedente introdotti dal DPR 249/98:

- a) sulla base di quelli indicati genericamente dall'art.3 del DPR, sono stati definiti autonomamente i doveri degli studenti (è stato infatti abrogato il Capo III del Titolo I del Regio Decreto 4 maggio 1925 n.653);
- b) le sanzioni non possono influire direttamente o indirettamente sul profitto;
- c) le sanzioni debbono, se lo studente lo richiede, essere commutate in attività in “ favore della scuola“;
- d) il DPR 249/98 e il DPR 235/2007 hanno previsto un organo collegiale (il Consiglio di classe) per tutte le sanzioni che prevedono l'allontanamento dalla scuola per un periodo inferiore ai 15 giorni (così come previsto dal comma 6 dell'art.4 del DPR n.249 modificato con l'art.1 del DPR235/2007);
- e) è stato istituito, come istanza di appello, un Organo di Garanzia;
- f) con la Legge n.59 del 1997 ed il D.P.R. n. 275 del 1999 sono stati aboliti i commi 2,3,4 dell'art. 328 del D.L. n. 297 del 16/04/1994 citati nel comma 1 dell'art. 5 dello Statuto degli studenti e delle studentesse: pertanto tutti i ricorsi vanno presentati all'Organo di Garanzia interno alla scuola e non più al Provveditorato agli studi;

e delle seguenti novità introdotte dal DPR 235/2007:

- 1) le sanzioni che comportano l'allontanamento dalla comunità scolastica superiore ai 15 giorni e quelle che implicano l'esclusione dallo scrutinio finale o la non ammissione all'Esame di Stato vengono adottate dal Consiglio di Istituto;
- 2) l'Organo di garanzia interno alla scuola deve essere composto da un docente (designato dal Consiglio d'Istituto), da un rappresentante eletto dagli studenti, da un rappresentante eletto dai genitori ed è presieduto dal Dirigente Scolastico che ne fa parte per diritto;
- 3) l'Art.3 del DPR 235/2007 dispone la redazione del Patto Educativo di Corresponsabilità Scuola-Famiglia, finalizzato a definire in maniera dettagliata e condivisa diritti e doveri nel rapporto tra istituzione scolastica autonoma, studenti e famiglie;
- 4) l'Art.2 del DPR 235/2007 definisce il ruolo del Direttore dell'ufficio scolastico regionale in materia di reclami e la costituzione dell'Organo di garanzia regionale che, per la scuola secondaria superiore, deve essere composto da due studenti designati dal coordinamento regionale delle consulte provinciali, da tre docenti e da un genitore designati nell'ambito della comunità scolastica regionale ed è presieduto Direttore dell'ufficio scolastico regionale o da un suo delegato.

La presente sezione viene altresì integrata dalle disposizioni contenute nel regolamento che disciplina la D.D.I., unitamente alle novità introdotte nel **patto di corresponsabilità** con l'**appendice Covid 19**, nonché nel regolamento sul **bullismo e cyberbullismo**.

2.1 Articolo1: I Diritti degli Studenti

Gli alunni hanno diritto:

1. ad un servizio scolastico organizzato efficiente e capace di assicurare a tutti indipendentemente dalle diversità biologiche, sociali, economiche, religiose e a ciascuno le condizioni idonee per una piena formazione della personalità, sia attraverso la promozione di attività didattico-educative ordinarie che di quelle opzionali ed integrative del curriculum;
2. alla riservatezza in relazione alle situazioni personali;
3. ad un trattamento equanime in un clima di serenità, di comprensione e di solidarietà;
4. all'informazione circa le norme, le procedure, le scelte che regolano la vita scolastica, sia in ordine alla programmazione degli interventi e delle attività, che in relazione agli strumenti e ai criteri di valutazione che s'intendono utilizzare al fine di definire in modo chiaro e partecipato il contratto formativo;
5. all'accoglienza rispettosa della diversità delle situazioni psicologiche e culturali di ciascuno, rispetto alle quali la scuola deve promuovere azioni efficaci ed organizzate di riequilibrio;
6. ad un ambiente sano e sicuro dotato di quanto prescritto dalla normativa vigente;
7. a una valutazione trasparente e tempestiva, volta ad attivare un processo di autovalutazione che lo conduca ad individuare i propri punti di forza e di debolezza e a migliorare il proprio rendimento: a tale riguardo i docenti sono tenuti a comunicare contestualmente gli esiti delle prove orali, mentre per le verifiche scritte e/o pratiche, a riconsegnare gli elaborati corretti e valutati non oltre i quindici giorni dalla data di svolgimento;
8. a scegliere liberamente la partecipazione ad attività integrative aggiuntive: la non partecipazione non deve influire negativamente sul profitto mentre la partecipazione può dare esito, secondo le modalità previste, al credito scolastico.

2.2 Articolo2: Doveri degli studenti e disciplina della frequenza e delle assenze

Gli studenti sono tenuti:

1. all'osservanza delle norme del presente regolamento e di quelle relative alla sicurezza;
2. a tenere bene in evidenza un tesserino personale di riconoscimento rilasciato dalla segreteria dell'Istituto;
3. a presentarsi a scuola con il materiale didattico occorrente, con abbigliamento decoroso ed a osservare un comportamento serio, educato e corretto, sia negli atti che nel linguaggio, nei confronti del Dirigente Scolastico, dei docenti, dei compagni, del personale scolastico e delle istituzioni;
4. a portare a scuola solo gli oggetti utili alla sua attività di studio: è vietato l'uso del cellulare in classe, salvo esplicita autorizzazione rilasciata dal docente e di qualunque altro oggetto che possa minacciare l'incolumità delle persone;
5. a custodire le proprie cose (denaro, oggetti personali, attrezzi di lavoro etc.): l'Istituto non assume responsabilità per furti o danneggiamenti subiti dagli allievi;
6. alla regolare, assidua e impegnata frequenza delle lezioni;
7. alla presenza a scuola almeno cinque minuti prima delle lezioni;
8. a recarsi direttamente in aula senza sostare nei corridoi, dove troveranno ad attenderli i docenti della prima ora;
9. a presentare, in caso di ritardo motivato, richiesta scritta dei genitori al Dirigente Scolastico o ad uno dei collaboratori che ne autorizzerà l'ammissione in classe;

10. a giustificare con la presenza di uno dei genitori a scuola i ritardi immotivati e reiterati cumulati durante una settimana e durante il mese;
11. a giustificare tempestivamente le assenze con l'apposito libretto o con certificato medico in caso di assenze per un periodo superiore a cinque giorni;
12. a rispettare le seguenti disposizioni organizzative:
 - a) l'accesso ai servizi igienici è consentito, in caso di effettiva necessità, ad un alunno alla volta di ogni classe in orario stabilito dal Regolamento d'Istituto;
 - b) durante l'avvicendamento dei docenti nelle classi gli alunni sono tenuti a restare in aula e ad osservare un comportamento corretto;
 - c) al termine delle lezioni l'uscita avviene secondo modalità stabilite dal Regolamento d'Istituto e dal Piano di evacuazione nel rispetto delle norme regolamentari e della sicurezza. Tutte le uscite ed i rientri in classe devono essere ordinate e silenziose;
13. ad un comportamento disciplinato, in caso di assenza improvvisa di un docente, fino alla sostituzione dell'assente;
14. a chiedere il permesso di intervenire durante le lezioni e le conversazioni alzando la mano;
15. al rispetto delle idee degli altri;
16. ad alzarsi e salutare eventualmente entrati una persona in aula durante le lezioni ascoltando cosa è venuto a chiedere o a comunicare, senza approfittarne per fare baccano;
17. a non sporcare o rovinare pareti, porte, finestre e suppellettili in quanto risponderanno dei danni arrecati volontariamente o involontariamente anche economicamente;
18. ad usare ordinatamente e responsabilmente i sussidi;
19. a non intrattenersi a conversare nei corridoi;
20. a non allontanarsi arbitrariamente dalle lezioni o dalla scuola, eludendo la vigilanza del personale addetto;
21. a rispettare i principi di decenza morale e correttezza comportamentale nei servizi igienici soprattutto;
22. a intrattenere con i compagni rapporti di collaborazione, basati sul rispetto reciproco e a rivolgersi al docente presente per contrasti o situazioni che potrebbero insorgere, perché vengano assunte le iniziative del caso;
23. a consegnare in segreteria gli oggetti trovati nei locali scolastici o nel cortile perché vengano restituiti ai legittimi proprietari;
24. a munirsi del cartellino in dotazione ai docenti per accedere ai servizi o per qualsiasi altra uscita all'interno della scuola;
25. a informare i genitori dei risultati scolastici e delle proprie mancanze;
26. a contribuire al buon funzionamento della scuola anche attraverso suggerimenti e proposte che i rappresentanti di classe e/o d'Istituto possono presentare nelle sedi opportune.

2.3 Articolo 3:

Individuazione delle infrazioni e irrogazione delle sanzioni

1. Le sanzioni disciplinari si ispirano ai principi di gradualità, proporzionalità e giustizia e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità ed al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica;
2. Per quanto possibile, le sanzioni si ispirano al principio della riparazione del danno. La riparazione non estingue la mancanza,
3. La responsabilità disciplinare è personale, la sanzione è pubblica,
4. In nessun caso può essere sanzionata, né direttamente né indirettamente, la libera espressione di opinioni correttamente manifestata e non lesiva dell'altrui personalità. Nessuna sanzione può influire sulla valutazione del profitto;
5. In caso di atti o comportamenti che violino le norme del codice penale, il Dirigente Scolastico, quando è previsto dal codice stesso, provvede tempestivamente alla denuncia, della quale informa la famiglia ed il Consiglio di classe dello studente interessato;

6. Le sanzioni che comportano l'allontanamento dalla comunità scolastica sono sempre adottate dal Consiglio di classe. L'allontanamento non può superare i 15 giorni. Il Consiglio segnala l'accaduto e la delibera di allontanamento al Dirigente Scolastico che attiva il relativo provvedimento;
7. Soltanto nel caso in cui vi sia pericolo per l'incolumità delle persone, il Dirigente Scolastico può allontanare dalla comunità scolastica uno studente per un numero massimo di tre giorni;
8. Ai fini di stabilire la recidiva, si tiene conto solo delle sanzioni disciplinari irrogate nel corso di un massimo dei dodici mesi precedenti. Per recidiva s'intende la reiterazione generica della violazione dei doveri;
9. Tenendo conto dei principi e dei criteri di cui ai commi precedenti, l'organo competente dovrà irrogare i seguenti provvedimenti disciplinari in corrispondenza delle relative infrazioni:

1° LIVELLO DI GRAVITA'

Natura dell'infrazione	Sanzione prevista	Organo competente ad infliggerla
<ul style="list-style-type: none"> • Inosservanza dei doveri scolastici; • Condotta non conforme ai principi di correttezza e buona educazione; • Scorrettezze non gravi verso i compagni, gli insegnanti o il personale; • Disturbo durante le lezioni; • Mancanza ai doveri di diligenza e puntualità; • Abbigliamento poco decoroso. 	Ammonizione privata o in classe solo verbale o con annotazione sul registro di classe.	Dirigente scolastico Docente
<ul style="list-style-type: none"> • Gravi scorrettezze verso i compagni, gli insegnanti o il personale; • Disturbo continuato durante le lezioni; • Mancanze plurime e reiterate ai doveri di diligenza e puntualità; • Abbigliamento indecoroso; • Violazioni non gravi alle norme di sicurezza; • Uso scorretto di apparecchiature non consentite e del telefonino; • Prima violazione del divieto di fumo. 	Ammonizione scritta con comunicazione ai genitori. Ritiro temporaneo del cellulare.	Dirigente scolastico Docente
<ul style="list-style-type: none"> • Assenze ingiustificate individuali; • Assenze di massa (oltre i 2/3 della classe) 	Convocazione dei genitori. Ammissione in classe previo accompagnamento del genitore.	Dirigente Scolastico Collaboratore Coordinatore di Classe
<ul style="list-style-type: none"> • Ritardi immotivati abituali 	Accompagnamento del genitore	Dirigente Scolastico Collaboratore

2° LIVELLO DIGRAVITA'

Mancanza commessa	Sanzione prevista	Organo competente ad infliggerla
Gravi scorrettezze verso i compagni, gli insegnanti o il personale; disturbo continuato durante le lezioni; mancanze gravi ai doveri di diligenza e puntualità; assenze di massa reiterate ed arbitrarie; turpiloquio, ingiurie ed offese ai compagni, agli insegnanti o al personale; danneggiamento volontario di oggetti di non grande valore di proprietà della scuola o di altri; molestie continuate nei confronti di altri; recidiva violazione del divieto di fumo; recidivo uso del telefonino e di apparecchiature non autorizzate in modo improprio; falsificazione delle giustificazioni o manomissione di documenti scolastici.	Sospensione dalle lezioni fino a cinque giorni, dopo un primo avvertimento del Dirigente Scolastico, eventualmente con l'obbligo della frequenza, eccetto che in caso di recidiva riferita agli ultimi sei mesi. Risarcimento dei danni materiali.	<u>Sospensione con obbligo di frequenza:</u> Dirigente Scolastico oppure Consiglio di Classe <u>Allontanamento dalla scuola:</u> Consiglio di classe

3° LIVELLO DIGRAVITA'

Mancanza commessa	Sanzione prevista	Organo competente ad infliggerla
Recidiva dei comportamenti di cui alla tabella precedente e nel caso di ricorso a vie di fatto e per atti di violenza nei confronti di altri compagni, insegnanti o personale, avvenuti anche fuori dalla scuola. Offese gravi alla dignità della persona, alla religione, alle istituzioni, alla morale. Grave oltraggio alla istituzione scolastica. Grave turbativa andamento della scuola. Danneggiamento doloso di oggetti	Convocazione famiglie e consiglio di classe. Sospensione con obbligo di frequenza superiore a cinque giorni e fino a quindici oppure allontanamento dalla scuola da sei a dieci giorni Risarcimento al soggetto o ai soggetti danneggiato/i.	Consiglio di Classe, Coordinatore, Dirigente Scolastico e Collaboratori.
Recidiva dei comportamenti precedenti; violenza intenzionale; prevaricazione e/o intimidazione; forme di bullismo, spaccio	Convocazione famiglia e consiglio di classe. Sospensione dalle lezioni da undici a quindici giorni	Consiglio di Classe, Coordinatore, Dirigente Scolastico e Collaboratori.

<p>di sostanze psicotrope; atti e molestie anche di carattere sessuale; continua violazione del divieto di fumo; denuncia penale per fatti avvenuti all'interno della scuola che possano rappresentare pericolo per l'incolumità delle persone e per il sereno funzionamento della stessa.</p>		
--	--	--

4° LIVELLO DI GRAVITA'

Mancanza commessa	Sanzione prevista	Organo competente ad infliggerla
<p>Recidiva dei comportamenti di cui alla tabella precedente. Reati che violano la dignità ed il rispetto della persona umana. Presenza di pericolo per l'incolumità della persona. Utilizzo improprio del cellulare e del video telefonino violando la privacy. Comportamenti scorretti, incivili e pericolosi per l'incolumità propria ed altrui.</p>	<p>Convocazione del Consiglio di Istituto. Allontanamento dalla comunità scolastica per una durata superiore ai 15 giorni o fino al termine dell'anno scolastico.</p>	Consiglio di Istituto
<p>Recidiva dei comportamenti precedenti. Atti di violenza grave o connotati da una gravità tale da ingenerare un elevato allarme sociale.</p>	<p>Convocazione del Consiglio di Istituto. Esclusione dagli scrutini finali Non ammissione agli Esami di Stato.</p>	Consiglio di Istituto

10. La convocazione dell'organo collegiale competente viene curata dal Dirigente Scolastico su proposta di un docente o di sua iniziativa;
11. Prima di irrogare qualsiasi sanzione saranno contestati gli addebiti e all'alunno sarà consentito presentare le sue giustificazioni. Dette procedura non costituisce un semplice atto formale, ma serve a comprendere l'esistenza di eventuali attenuanti e ad utilizzare ai fini educativi i fatti e le circostanze verificatisi, facendo riflettere i protagonisti su quanto successo;
12. Di concerto con le famiglie degli alunni destinatari delle sanzioni disciplinari, si può trasformare le stesse in impegni utili per la comunità scolastica. Le famiglie devono essere avvertite in modo tempestivo, anche telefonicamente, circa le contestazioni a carico degli alunni;
13. La sanzione dell'allontanamento dalle lezioni deve essere sempre accompagnata da interventi a favore della famiglia e degli stessi alunni da parte dei servizi sociali al fine di assicurare la dovuta assistenza per il recupero di comportamenti responsabili. E' compito della scuola predisporre idonee condizioni per il reinserimento nella comunità scolastica degli alunni allontanati, promuovendo un'ipotesi progettuale di accoglienza nell'ambito dei Consigli di Classe al momento dell'irrogazione della sanzione disciplinare;

14. Nel caso in cui le famiglie, l'autorità giudiziaria, i servizi sociali e la scuola di concerto individuassero l'inopportunità del suo rientro nella comunità scolastica sarà consentito allo studente di iscriversi presso un'altra scuola in qualsiasi momento dell'anno scolastico;
15. La sanzione di eventuale esclusione dall'esame per comportamenti costituenti grave pericolo per l'incolumità dei candidati e del personale della scuola o impedimento talmente grave da pregiudicare lo svolgimento delle operazioni, è inflitta dalla commissione di esame ed è applicabile anche ai candidati esterni;
16. L'alunno che è incorso nella sanzione dell'allontanamento dalla scuola o di sospensione con obbligo di frequenza, superiore a tre giorni, o ad altra sanzione corrispondente, non può partecipare, alle visite di istruzione o ad altre attività integrative o ricreative individuate dal consiglio di classe per l'anno in corso. Durante il periodo previsto per le visite o le attività, lo studente frequenterà le lezioni nella stessa classe o in altra classe dello stesso livello;
17. L'alunno che è incorso nella sanzione dell'allontanamento dalla scuola, superiore a cinque giorni o ad altra sanzione corrispondente, perde il diritto all'esonerazione delle tasse scolastiche per l'anno scolastico successivo a quello in cui è avvenuta la mancanza;
18. Il trasferimento dalla scuola, anche in corso d'anno, per fatti gravissimi, per condanna penale ovvero per ragioni cautelari, viene deliberato dal Consiglio di Classe in accordo con la famiglia, dopo aver sentito il parere dell'Autorità Giudiziaria ed i servizi sociali competenti;
19. Di ogni sanzione superiore all'ammonizione verbale viene data comunicazione scritta alla famiglia e all'insegnante coordinatore della classe di appartenenza dell'alunno;
20. Al termine dell'anno scolastico, in sede di scrutinio finale, il Consiglio di Classe può comunicare alla famiglia per iscritto, un giudizio sul comportamento dell'alunno;
21. Il Dirigente Scolastico, nel caso di sanzioni particolarmente gravi di 2° o 3° livello di gravità, deve darne immediata pubblicità;
22. Le riunioni degli organi competenti sono pubbliche. Il voto relativo alle decisioni disciplinari è segreto. Non è consentita l'astensione;

2.4 Articolo4: Istituzione e funzioni dell'Organo di Garanzia

E' istituito a livello di scuola un organo di garanzia, come prescritto dall'art.5 del D.P.R. 249/98, modificato dall'art.2 del DPR 235/07,al quale è possibile ricorrere in caso di violazione o errata applicazione del presente regolamento o dello Statuto degli studenti e delle studentesse.

1.E' nominato dal Dirigente Scolastico su designazione del Consiglio d'Istituto, ha durata annuale ed è così composto:

- n.1 rappresentante del personale docente designato dal C.d.I.
- n.1 rappresentante eletto dai genitori
- n.1 rappresentante eletto dagli studenti.

Detti membri non devono far parte necessariamente del Consiglio d'Istituto e vanno surrogati con le stesse procedure della designazione e nomina;

2. E' prevista la nomina anche di tre membri supplenti,
3. In caso di conflitto d'interesse o incompatibilità, il Presidente provvederà a sostituire i membri effettivi con quelli supplenti;
4. Esso si riunisce al di fuori delle ore di lezione per iniziativa del presidente su richiesta di chiunque abbia interesse e tutte le volte che i genitori degli alunni ricorrono avverso l'errata applicazione del presente regolamento: si riunisce entro cinque giorni dalla produzione del ricorso e, dopo aver preso visione della relazione sugli eventi prodotta dall'organo che ha irrogato la sanzione, può decidere la conferma del provvedimento disciplinare, l'archiviazione del caso oppure, in caso di accertata irregolarità, invitare il Dirigente Scolastico all'annullamento della sanzione ed alla corretta applicazione del presente regolamento;
5. Le deliberazioni dovranno essere prese a maggioranza degli aventi diritto e, in caso di parità, il voto del Presidente varrà doppio; esse vanno tempestivamente comunicate agli interessati;

Entro quindici giorni dalla comunicazione della sanzione il ricorso dovrà essere presentato in segreteria, intestato direttamente al Presidente dell'Organo di Garanzia, e per conoscenza all'organo che ha irrogato la sanzione il quale è tenuto a relazionare sull'accaduto ed a motivare il provvedimento deliberato entro cinque giorni dalla data del ricorso.

6. In caso di presentazione di ricorso l'esecuzione della sanzione o dell'attività alternativa è sospesa fino alla decisione dell'organo di appello.
7. Le procedure relative all'irrogazione della sanzione disciplinare debbono concludersi entro trenta giorni dall'avvenuta contestazione. Superato tale limite temporale il procedimento viene estinto.
8. Le riunioni dell'Organo di Garanzia sono pubbliche. Il voto relativo ai ricorsi sottoposti all'Organo di garanzia è segreto. Non è consentita l'astensione.
9. Contro la violazione del DPR 249/98 e del DPR 235/07 è possibile presentare ricorso al Direttore dell'Ufficio Scolastico Regionale il quale decide in via definitiva su reclami proposti dopo aver sentito il parere vincolante dell'Organo di Garanzia Regionale.
10. L'Organo di Garanzia Regionale (per la scuola secondaria superiore) è composto da due studenti designati dal coordinamento regionale delle consulte provinciali, da tre docenti e da un genitore designati nell'ambito della comunità scolastica regionale ed è presieduto dal Direttore dell'ufficio scolastico regionale o da un suo delegato.

2.5 Articolo5: Norme Finali

Le presenti norme fanno parte integrante del regolamento interno e della carta dei servizi della scuola e possono essere modificate, su proposta di un organo collegiale, dal consiglio di istituto a maggioranza assoluta, previa consultazione degli Organi Collegiali rappresentativi delle varie componenti e, comunque, sentito il parere del Collegio dei docenti.

Dei contenuti del presente regolamento, unitamente a quelli del Regolamento Interno e della Carta dei Servizi della scuola, gli studenti ed i genitori sono informati all'atto dell'iscrizione in forma chiara, efficace e completa mediante la redazione e la diffusione del Patto Educativo di corresponsabilità Scuola-Famiglia ivi allegato.

2.6 **Articolo6:** **Criteria per l'attribuzione del voto di condotta**

Nell'attribuzione del voto di condotta si terrà conto degli indicatori riportati nei vari profili corrispondenti alla valutazione:

VOTO	INDICATORI
10 (dieci)	Rispetto scrupoloso del Regolamento d'Istituto e della puntualità alle lezioni; Comportamento irreprensibile per responsabilità e collaborazione in rapporto con tutti coloro che operano nella scuola, in ogni ambito ed in ogni circostanza; Frequenza assidua alle lezioni (un numero minimo di assenze non superiore al 10% del numero di giorni di lezione, escluse quelle certificate per malattia) Impegno serio e regolare svolgimento delle consegne.
9 (nove)	Rispetto scrupoloso del Regolamento d'Istituto e della puntualità alle lezioni; Comportamento responsabile e collaborativo nel rapporto con tutti coloro che operano nella scuola, in ogni ambito ed in ogni circostanza; Frequenza assidua alle lezioni (un numero minimo di assenze non superiori al 15% del numero di giorni di lezione, escluse quelle certificate per malattia); Impegno serio e regolare svolgimento delle consegne.
8 (otto)	Rispetto del Regolamento d'Istituto e un limitato numero di ritardi; Comportamento corretto per responsabilità e collaborazione; Frequenza regolare alle lezioni (un numero di assenze non superiori al 20% del numero di giorni di lezione, escluse quelle certificate per malattia), Proficuo svolgimento, nel complesso, delle consegne scolastiche.
7 (sette)	Episodiche inadempienze rispetto del Regolamento d'Istituto e alcuni ritardi alle lezioni; Comportamento complessivamente accettabile per responsabilità e collaborazione; Frequenza abbastanza regolare alle lezioni (un numero di assenze non superiori al 25% del numero di giorni di lezione, escluse quelle certificate per malattia); Sufficiente svolgimento, nel complesso, delle consegne scolastiche.
6 (sei)	Saltuarie inadempienze nel rispetto del Regolamento d'Istituto e ripetuti ritardi alle lezioni; Comportamento poco costante per responsabilità e collaborazione; Frequenza poco regolare alle lezioni (un elevato numero di assenze non superiore al 30% escluse quelle certificate per malattia); Impegno scolastico non sempre continuo.
5* (cinque)	Grave inosservanza del Regolamento di Istituto con conseguente allontanamento dalla comunità scolastica; Recidiva dei comportamenti che hanno determinato un primo allontanamento dalla comunità scolastica; Reali connotati da disvalore sociale che violino il rispetto della persona umana: Comportamenti pericolosi per l'incolumità propria e degli altri; Atti di violenza gravi, tali da generare un elevato allarme sociale; Frequenza alle lezioni sporadica (inferiore a 100 giorni, esclusi i motivi di salute); Disinteresse e occasionale partecipazione alle lezioni; Mancato svolgimento delle consegne.

Questa valutazione comporta la non ammissione alla classe successiva e/o agli Esami di Stato. L'alunno che, al termine dell'anno scolastico, presenta un profilo sul piano della condotta così gravemente deficitario, rende difficili ed efficaci azioni di recupero e nell'impossibilità di affrontare in maniera produttiva gli impegni della classe successiva e quindi nello scrutinio finale di Giugno è dichiarato non ammesso alla classe successiva. Si fa presente che per ciascun alunno le ragioni dell'assegnazione delle valutazioni negative vanno adeguatamente motivate e sono oggetto di annotazione nel verbale del Consiglio di Classe. In tutti gli altri casi si rimanda alla presente griglia.

